



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 14/03/2024

Oggetto: *TOPONOMASTICA – INTITOLAZIONE A DON IVO CEVENINI DELLA NUOVA PIAZZETTA SITA A RENAZZO TRA IL CAMPANILE E L'ORATORIO.*

Il giorno quattordici del mese di Marzo duemilaventiquattro, alle ore 16:30 ritualmente convocata dal Sindaco in via convenzionale presso la sede istituzionale del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

All'inizio della trattazione dell'oggetto sopra indicato sono presenti i seguenti componenti della Giunta Comunale:

N.	Nominativo	Carica	Presenti	Assenti
1	ACCORSI EDOARDO	Sindaco	Presente	
2	SALATIELLO VITO	Vicesindaco	Presente	
3	BOZZOLI ROSSANO	Assessore	Presente	
4	PEDACI MARIO	Assessore	Presente	
5	GAIANI CARLOTTA	Assessore	Presente	
6	TADDIA FILIPPO	Assessore	Presente	
7	DELOGU DALILA	Assessore	Presente	
8	BIDOLI SILVIA	Assessore	Presente	
			8	0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giuseppe Lavedini il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sindaco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la discussione e invita la Giunta comunale a trattare la proposta di deliberazione in oggetto. All'esito della discussione:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il R.D.L. 10.05.1923, n. 1158, convertito dalla L. 17.04.1925, n.473, che detta norme per il mutamento del nome delle vecchie strade e piazze comunali;
- la legge 23.06.1927, n. 1188: "Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei";
- il D.P.R. 223/1989, ed in particolare il Capo VII – "Adempimenti topografici ed ecografici" (art.38 e ss.);
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.09.1992, che ha delegato ai Prefetti per la Provincia di loro competenza la facoltà di autorizzare le intitolazioni di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni, ai sensi dell'art. 4 della Legge del 23 giugno 1927, n. 1188;

Richiamato altresì il Regolamento Comunale di Toponomastica;

Premesso che:

- nel verbale della Commissione Toponomastica della seduta svoltasi in data 21 marzo 2023, è stata segnalata la richiesta informalmente pervenuta dalla Parrocchia di San Sebastiano di Renazzo di intitolare a Don Ivo Cevenini l'area risultante a seguito di lavori svolti su proprietà della Parrocchia medesima, nell'ambito di un progetto elaborato a seguito del sisma del 2012 ed oggetto di una convenzione stipulata tra la Parrocchia stessa ed il Comune di Cento, comprendente una serie di interventi sul teatro ivi sito e la zona ad esso limitrofa;

- da tale segnalazione è emerso che, anche se la proprietà dell'area di cui trattasi non è comunale, si applica il medesimo procedimento di denominazione, in quanto la *ratio* della normativa vigente in materia è sempre quella di agevolare la regolare circolazione viaria ed il controllo del territorio da parte del Comune; tuttavia ciò non implica a nessun titolo la presa in carico da parte dell'Ente della gestione o della proprietà dell'area stessa, ma risponde esclusivamente alle sopraesposte esigenze d'interesse pubblico;

- nel verbale della Commissione Toponomastica della seduta tenutasi il giorno 21 marzo 2023, nell'ambito dell'esame dei risultati acquisiti a seguito del concorso di idee per la denominazione del Parco di Renazzo, è risultata l'espressione del parere favorevole sulle denominazioni che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze da parte degli alunni partecipanti al concorso in parola, e tra tali denominazioni figura il nominativo di Don Ivo Cevenini, indimenticato parroco per oltre 50 anni della Parrocchia di Renazzo;

Preso atto che con lettera acquisita al prot.n.0028739 del 23/05/2023 è stata formalizzata la richiesta da parte della Parrocchia di San Sebastiano di Renazzo di intitolare a Don Ivo Cevenini la nuova piazzetta realizzata, previo apposito progetto debitamente autorizzato, nell'area sita a Renazzo tra il Campanile e l'Oratorio, antistante al locale teatro, oggetto di uno specifico intervento finalizzato all'agibilità dello stesso;

Vista la nota biografica di Don Ivo Cevenini, nato a Bologna l'08/06/1931 e deceduto a Bologna il 06/02/2018, di seguito riportata:

"Pochi mesi dopo la sua ordinazione a sacerdote, avvenuta a 23 anni di età, divenne cappellano a Grizzana Morandi, ove in realtà faceva il parroco nella piccola parrocchia di Tavernola, ma risiedeva a Grizzana, dove aiutava l'anziano parroco: una persona squisita, colta ed intelligente con cui si trovò benissimo, così come con i parrocchiani, che, nonostante le condizioni di vita fossero difficili in quegli anni in cui i segni della guerra erano ancora evidenti, dimostrarono calorosa partecipazione alla vita religiosa ed una fede profonda e solida. Lì rimase per tre anni, poi fu trasferito al Seminario minore di Borgo Capanne, del quale fu vice rettore per cinque anni. In quel periodo cominciò a dedicarsi anche alle parrocchie dei dintorni e fu felice di divenire nel 1963

parroco di Granaglione, ove rimase per 10 anni. Questa fu per lui un'esperienza splendida in quanto fu accolto benissimo dai parrocchiani: persone semplici ma di fede profondissima, specialmente apprezzò lo stretto contatto con i giovani, grazie al fatto che insegnava religione nelle scuole e al liceo di Porretta Terme. Al termine di questa esperienza si era creato un legame affettivo profondo, al punto che quando nel 1973 fu trasferito a Renazzo, lo strappo fu molto doloroso. A Renazzo Don Ivo ha trascorso la maggior parte del suo ministero sacerdotale, aiutando la comunità a crescere non come dipendente da lui, ma in autonomia ed in sintonia con la sua guida spirituale.

Come parroco Don Ivo ha dato vita a un intenso mandato pastorale. Era un uomo di profonda cultura ed ha realizzato due pubblicazioni memorabili: "Renazzo – Un popolo, una chiesa", nel 1985 e, quattro anni dopo, "Un campanile d'autore" in occasione del secondo centenario di tale opera. Nel 2010 ha successivamente curato il libro "La Compagnia del Santissimo Sacramento di Renazzo".

Sempre in prima fila per iniziative a favore dei bambini e delle famiglie, Don Ivo si è assunto la responsabilità di guida non solo spirituale, ma anche nell'organizzazione instancabile di eventi ed attività per Renazzo. All'attivo vi sono oltre 40 anni di Fiera delle Pere come Presidente del Comitato dei festeggiamenti, Presidente onorario di ANSPI e Pro Loco di Renazzo, di cui è stato promotore e sostenitore. Ultimo suo grande impegno è stato il recupero della chiesa di Renazzo a seguito dei danneggiamenti dal sisma del 2012.

Anche sul fronte pastorale, Don Ivo ha favorito la formazione di persone per il servizio all'altare (accoliti), per la visita agli ammalati ed agli anziani, per la recita del rosario nelle case a maggio ed anche favorendo la preparazione dei battesimi da parte dei suoi collaboratori.

Nonostante tutto questo Don Ivo in una recente intervista aveva fatto capire di sentirsi solo un "segmento" nella lunga storia della comunità cristiana di Renazzo, mostrando la sua gratitudine con queste parole: "Non mi sono mai sentito solo e sento di vivere l'esperienza della vera paternità spirituale all'interno di questa grande famiglia operosa, gioiosa, unita e nutrita dal Vangelo".

Don Ivo è stato un parroco riconosciuto capace di soluzioni originali e creative; sicuramente non avrebbe mai immaginato di dover inaugurare una nuova chiesa, anche se provvisoria. Al nuovo però la comunità preferiva l'antico, perché rimaneva la nostalgia della "vecchia" chiesa di San Sebastiano, al cui recupero si è dedicato senza risparmiarsi mai e che egli sperava di poter inaugurare quanto prima. Ma proprio nell'anno della inaugurazione sua storica chiesa, Don Ivo è mancato, chiamato inaspettatamente a far parte della comunità del cielo, da cui parteciperà sicuramente alla gioia dei suoi parrocchiani.

Nel suo testamento spirituale, Don Ivo dice: "Renazzo è stato il filtro della mia gioia! Nel mio funerale, a Renazzo, chiedo la presenza di tutti i cori parrocchiali. Non fate lutto, fate festa. Seppellitemi per terra, con i miei genitori, nel cimitero di Renazzo", dimostrando ancora una volta lo spessore della sua fede ed il grande legame con la comunità renazzese.

Il Vescovo Zuppi nel suo saluto a Don Ivo, durante il suo funerale, lo ha ricordato con un sorriso: "Don Ivo era tutt'altro che accomodante, se aveva un'idea, quella era. Io vorrei che tutti quanti noi fossimo determinati come Don Ivo, che le cose della Chiesa non le metteva mai in discussione. Lui ha fatto grande la comunità, vi ha insegnato a pensarvi insieme, a dare tante responsabilità ed era contento quando tutto funzionava bene anche senza di lui, proprio come un buon padre. Quello che ha scritto nel suo testamento spirituale è un bellissimo riconoscimento per voi, ma anche un bellissimo esempio per me e per tutti quanti i presbiteri ed i diaconi. Era un parroco tradizionale che però aveva saputo rinnovarsi continuamente nella sua vita pastorale, valorizzando i laici, coinvolgendoli".

Ricordato che:

- è compito dell'Amministrazione comunale l'attribuzione della numerazione civica e della toponomastica, in ordine alla L.1188/1927 ed al D.P.R. 223/1989, curando che le nuove denominazioni rispettino l'identità culturale e civile della città e della nazione;

- la scelta dell'intitolazione di strade, piazze, aree pubbliche deve ricadere su nomi di personaggi o categorie di persone che si siano distinti in campo civile, religioso, professionale o artistico e di cui si intende perpetrare la memoria;

- anche se la proprietà dell'area di cui trattasi non è comunale, si applica il medesimo procedimento di denominazione, al fine di tutelare le esigenze di interesse pubblico di agevolare la regolare circolazione viaria ed il controllo del territorio da parte del Comune, senza che ciò implichi a nessun titolo la presa in carico da parte dell'Ente della gestione o della proprietà dell'area stessa;

Preso atto del dettato dell'art.3 della L.1188 del 23/06/1927, il quale contempla che: *"Nessun monumento, lapide od altro ricordo permanente può essere dedicato in luogo pubblico od aperto al pubblico, a persone che non siano decedute da almeno dieci anni"* e che pertanto è stata richiesta la preliminare autorizzazione a procedere alla Prefettura di Ferrara, al fine di avviare l'iter di intitolazione della nuova Piazzetta realizzata a Renazzo tra il Campanile e l'Oratorio, antistante al locale teatro, a Don Ivo Cevenini (deceduto in data 06/02/2018) in deroga all'articolo sopra indicato, così come previsto dall'art. 4 della suddetta legge;

Preso atto della nota registrata al protocollo generale al n.0010035, in data 13/02/2024, con la quale il Prefetto si esprime favorevolmente all'avvio dell'iter concernente l'intitolazione in deroga sopracitata;

Ritenuto di intitolare a Don Ivo Cevenini la nuova piazzetta realizzata a Renazzo tra il Campanile e l'Oratorio, antistante al locale teatro, in esito al parere favorevole della Commissione Toponomastica espresso nel verbale della seduta del 21 marzo 2023, nonché per le motivazioni indicate nella biografia sopra riportata;

Dato atto che il presente provvedimento verrà sottoposto all'approvazione prefettizia a norma dell'art.1 della L. 23/06/1927, n. 1188 e ss.mm.ii, propedeutica all'esecutività del presente atto;

Acquisito il solo parere tecnico di cui all'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, in quanto la presente proposta, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, non necessita del parere di regolarità contabile;

Con voti favorevoli e unanimi espressi in forma tacita non essendovi obiezione alcuna

D E L I B E R A

1. di approvare la seguente intitolazione:

"Piazzetta DON IVO CEVENINI" – intitolazione della nuova Piazzetta realizzata a Renazzo tra il Campanile e l'Oratorio, antistante al locale teatro, a Don Ivo Cevenini (n.08/06/1931 – m.06/02/2018), area meglio definita ed evidenziata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, trattandosi di intitolazione di area di proprietà della Parrocchia di San Sebastiano di Renazzo, la relativa targa sarà realizzata ed installata a cura e spese di quest'ultima;

3. di dare atto che l'intitolazione di cui al presente atto, essendo riferita ad un'area di proprietà della Parrocchia di San Sebastiano di Renazzo, viene disposta al fine di agevolare la regolare circolazione viaria ed il controllo del territorio da parte del Comune, ma non implica a

nessun titolo la presa in carico da parte dell'Ente della gestione o della proprietà dell'area stessa, rispondendo esclusivamente alle citate esigenze d'interesse pubblico;

4. di trasmettere la presente deliberazione:
 - a. alla Prefettura
 - b. al Comando di Polizia Locale;
 - c. al Settore 3 Lavori Pubblici
 - d. al Settore 4 Territorio e Imprese;
 - e. al SIT comunale;
 - f. al Comando dei Carabinieri di Cento ed alla Stazione dei Carabinieri di Renazzo;
 - g. al Comando dei Vigili del Fuoco;
5. di dare atto che l'esecutività del presente atto è subordinata all'approvazione prefettizia, a norma dell'art. 1 della legge 1188/1927 e ss.mm.ii..

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

Firma
Il Presidente
Dott. Edoardo Accorsi

Firma
Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Lavedini

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio online del Comune all'indirizzo www.comune.cento.fe.it per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 Comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

La presente copia è composta da n. pagine, è conforme, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000 ed all'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.

Cento, lì _____ Il Pubblico Ufficiale _____